



RASSEGNA STAMPA EUROPEA

**Febbraio
2017**

FOCUS PLENARIA COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI

Sessione plenaria del Comitato europeo delle regioni (CdR)

L'8 e 9 febbraio 2017 si è svolta la sessione plenaria del Comitato europeo delle Regioni (CdR), durante la quale i rappresentanti delle autorità locali di tutta Europa hanno discusso e adottato pareri sulle priorità più importanti per le realtà locali e lo sviluppo europeo.

Pochi giorni dopo l'apertura della consultazione pubblica sul futuro della PAC, è stato approvato il parere "*Sostenere i giovani agricoltori europei*" di Arnold Hatch (UK) a favore di un maggiore sostegno tecnico, giuridico e finanziario ai giovani agricoltori. Il parere sul *futuro della PAC* di Guillaume Cros (FR) ha invece esortato la Commissione Europea ad aumentare i fondi per lo sviluppo rurale data la sua importanza economica, geografica e demografica.

Sulla carenza di investimenti, i membri del CdR hanno adottato il parere "*Far fronte alla carenza d'investimenti: come affrontare le sfide?*" presentato da Markku Markkula, Presidente del CdR, e la *risoluzione sull'analisi annuale della crescita per il 2017*, in cui si cerca di definire una serie di soluzioni per ridurre la burocrazia, migliorare le capacità delle amministrazioni locali e regionali, diffondere conoscenza sugli strumenti di investimento dell'UE.

In tema di migrazione e asilo, è stato adottato il parere "*Riforma del sistema europeo comune di asilo - 2° Pacchetto e un quadro dell'Unione per il reinsediamento*" del sindaco di Catania Vincenzo Bianco che invita i leader locali europei a uniformare i criteri per le richieste d'asilo. In particolare, le norme di accoglienza e reinsediamento dei migranti, soprattutto dei minori non accompagnati, tramite una serie di raccomandazioni quali rafforzare l'assistenza legale, adattare la procedura di ricorso, chiarire il concetto di "Primo Paese di asilo", consentire il reinsediamento dei migranti entrati irregolarmente nell'UE più di cinque anni fa, ampliare le fonti di informazione dell'Unione, aumentare i finanziamenti ai centri di accoglienza e garantire agli enti locali e regionali maggiori finanziamenti e migliore accesso a tali centri.

Per la tematica dello sviluppo col parere "*Nuovo Consenso Europeo in materia di sviluppo*" di Jesús Gamallo Aller (ES), il CdR invita gli Stati membri a rispettare l'impegno dello 0,7 % del PIL, sottolinea la necessità che l'Unione Europea coinvolga maggiormente gli enti locali, le organizzazioni regionali e multilaterali, si impegni di più con le iniziative «Sud-Sud», produca

politiche coerenti nei settori degli aiuti umanitari, gli scambi commerciali, l'integrazione regionale, la sanità, l'energia, la pesca, la scienza e la tecnologia, i flussi migratori.

L'anno del 60° anniversario del Trattato di Roma sottolinea l'importanza di adottare una serie di misure per ridurre la disaffezione dei cittadini degli Stati Ue al progetto europeo. I membri del CdR hanno adottato una risoluzione sul tema “*Riflettere sull'Europa*” che è intesa come un nuovo slancio per il processo di consultazione pubblica sul futuro dell'UE.

Il CdR ha poi confermato il proprio *supporto al programma LIFE* tramite il parere elaborato da Witold Stępień (PL) in cui si chiede alla Commissione Europea di aumentare i fondi stanziati, le azioni previste, la sostenibilità a lungo termine, la replicabilità e trasferibilità dei progetti in esso data l'importanza di LIFE nella promozione dell'eco-innovazione, nella lotta al cambiamento climatico e nella conservazione del patrimonio naturale.

Fonte: Comitato Europeo delle Regioni, 8-9 febbraio 2017

Approvazione del CETA da parte del Parlamento Europeo

Il 15 febbraio 2017 il Parlamento europeo in seduta plenaria ha ratificato il CETA (Accordo Economico e Commerciale Globale), l'accordo sugli investimenti e il miglioramento degli scambi di beni e servizi tra Unione Europea e Canada.

L'obiettivo dell'accordo è migliorare l'esportazione di beni e servizi tra UE e Canada, per avvantaggiare i cittadini e le imprese dei territori coinvolti. Tra le misure previste vi è l'eliminazione dei dazi doganali, l'apertura del mercato canadese dei servizi e degli investimenti esteri, il riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali, l'ampliamento della scelta per i consumatori UE, l'eliminazione delle restrizioni per il trasferimento temporaneo legato a motivi professionali in Canada, l'aumento della competitività delle imprese europee sul mercato canadese, la facilitazione per imprese e professionisti UE di accesso alle gare d'appalto pubbliche canadesi, la riduzione dei costi per le imprese UE, la riforma del sistema di protezione degli investimenti, l'aumento delle opportunità di sviluppo per il settore alimentare UE, la migliore tutela dei diritti di proprietà intellettuale e dei lavoratori, la lotta alla contraffazione, standard elevati per la protezione dell'ambiente, l'introduzione di uno "strumento interpretativo comune" per evitare le ambiguità nell'applicazione di norme e diritti.

Nella stessa seduta è stato approvato anche un Accordo strategico di partenariato (Strategic Partnership Agreement) tra UE e Canada, con lo scopo di migliorare la cooperazione bilaterale in molti settori di interesse dell'Unione, come la politica estera e di sicurezza, la lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata, lo sviluppo sostenibile, la ricerca e la cultura.

Il CETA potrà applicarsi in via provvisoria già dal 1° aprile 2017, ma per entrare in vigore definitivamente avrà bisogno della ratifica di tutti i Parlamenti nazionali e regionali dell'Unione Europea.

Fonte: Fasi Biz, 15 febbraio 2017.

Summit di Malta

Il 3 febbraio 2017 si è svolto a Malta il primo vertice informale dei Capi di Governo degli Stati UE.

I lavori si sono aperti con un dibattito sulle passate dichiarazioni del neo-Presidente USA Donald Trump e sulla posizione comune dei leader europei nei confronti del processo Brexit. La tematica principale del summit è stata la lotta all'immigrazione illegale nel Mediterraneo Centrale. La presidenza maltese è fortemente intenzionata a trovare una soluzione europea per il business di trafficanti e scafisti, la gestione dei flussi in arrivo e la perdita delle vite dei migranti in mare. I 27 hanno concordato di procedere tramite la stipula di un partenariato sull'immigrazione con i Paesi del Nord Africa per bloccare le rotte illegali tra Libia, Italia e Malta. Tramite la Dichiarazione di Malta, i leader europei hanno approvato le misure proposte dalla Commissione Europea nei giorni precedenti e concordato l'adozione di una serie di azioni come l'addestramento, l'equipaggiamento e il sostegno finanziario alla guardia costiera libica e una maggiore collaborazione con alcune agenzie dell'ONU. Considerando l'altissimo numero di migranti provenienti dal Nord Africa arrivati sulle coste europee nel 2016 -circa 180.000-, l'accordo e l'implementazione delle azioni comuni sono considerate una priorità sia per il Consiglio sia per la Commissione Europea.

Fonte: Ansa Europa, 3 febbraio 2017.

Introdotti controlli sistematici alle frontiere esterne Schengen

Il 16 febbraio 2017 il Parlamento Europeo ha modificato il Codice frontiere Schengen per migliorare la lotta al fenomeno dei foreign fighter. L'emendamento prevede che gli Stati Membri facciano dei controlli obbligatori a tutte le frontiere esterne dell'Ue, aeree, marittime e terrestri, sia in entrata che in uscita. Tutte le persone che attraversano le frontiere esterne dell'Ue saranno controllate in modo sistematico tramite la consultazione di banche dati, come quelle sui documenti smarriti e rubati, il Sistema di informazione Schengen (SIS) e le altre banche dati europee. Qualora i controlli sistematici rallentassero eccessivamente il traffico frontaliero via terra o via mare, gli Stati membri potranno decidere di effettuare soltanto dei controlli mirati che potranno essere utilizzati negli scali aerei per un periodo transitorio di sei mesi, ampliabile a 18 in casi eccezionali.

Fonte: Ansa Europa, 16 febbraio 2017.

Parlamento Ue: tre risoluzioni per riformare l'UE

Il Parlamento Europeo ha adottato tre risoluzioni sulla struttura e il funzionamento dell'Unione Europea che permettano di affrontare in modo più efficace le sfide future, migliorando la capacità di azione dell'UE e restaurando la fiducia dei cittadini europei nelle loro Istituzioni.

Il primo testo esprime la volontà di andare a fondo nella piena implementazione del Trattato di Lisbona tramite la proposta di passare in pianta stabile al voto a maggioranza, di creare un Consiglio dei ministri delle difese permanente e che i Consigli dei ministri diventino una

seconda camera legislativa. La seconda risoluzione si concentra su una riforma della governance europea, suggerendo di creare la figura del Ministro delle finanze e di dare alla Commissione Ue i poteri per definire una politica economica comune, supportata da un budget ad hoc per la zona euro. Proprio il terzo testo si concentra sulla convergenza delle economie dell'eurozona, dotando questa di capacità di bilancio, di un Fondo monetario europeo e di un codice di convergenza su base quinquennale al fine di rendere le economie dei Paesi euro più unite e resistenti agli shock esterni.

Fonte: Ansa Europa, 16 febbraio 2017

Piano Juncker: intesa tra FEI e Fondo Garanzia PMI nell'ambito di COSME

Grazie al sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), strumento cardine del piano Juncker, il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e il Fondo di garanzia per le PMI hanno firmato un secondo contratto di controgaranzia COSME, il programma UE per la competitività delle imprese e le PMI.

Il FEI interviene a sostegno delle imprese attraverso la concessione di capitale di rischio e micro-finanziamenti per le PMI; garanzie per istituti finanziari; aiuto ai Paesi dell'Ue e in via di adesione per sviluppare propri mercati di capitale di rischio. Il Fondo di garanzia per le PMI, invece, è lo strumento che in Italia assicura una parziale assicurazione ai finanziamenti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese. Con questo nuovo contratto di controgaranzia, il FEI fornirà contro-garanzie che consentiranno al Fondo di Garanzia per le PMI di sostenere finanziamenti per un valore di 3,5 miliardi di euro a favore di 55mila aziende italiane nel corso dei prossimi 2 anni.

Fonte: Fasi Biz, 15 febbraio 2017

Nuovi finanziamenti dal Meccanismo per Collegare l'Europa

Nell'ambito del Meccanismo per Collegare l'Europa (Connecting Europe Facility - CEF), la Commissione Ue ha lanciato un invito a presentare proposte Transport Blending MAP 2017 per finanziare infrastrutture di trasporto volte al miglioramento delle reti transfrontaliere.

Lo scopo è contribuire alla crescita sostenibile, innovativa e omogenea lungo la rete transeuropea dei trasporti, in particolare tramite l'eliminazione delle strozzature; sostegno ai collegamenti transfrontalieri; maggiore digitalizzazione dei trasporti; sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti; intermodalità e interoperabilità della rete di trasporto.

Il bando richiederà per la prima volta che le proposte progettuali si dimostrino idonee ad ottenere fondi complementari da istituti finanziari pubblici o privati.

Sono previsti due termini per la presentazione delle proposte, il 14 luglio 2017 e il 30 novembre 2017 e un budget totale di 1 miliardo di euro.

EVENTI

Infoday sul Programma Interreg Europe - Europe, let's cooperate!

La Valletta, 22-23 marzo 2017

Il 22 e il 23 marzo 2017 si terrà presso La Valletta, Malta il terzo forum di cooperazione interregionale "Europe, let's cooperate!" in occasione dell'uscita del nuovo bando in seno al Programma Interreg Europe il 1 marzo 2017.

Il Programma Interreg Europe si pone l'obiettivo di migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale tramite la promozione di scambi di esperienze e di "policy learning" fra attori di rilevanza regionale europei sui temi della ricerca e dell'innovazione, sulla competitività delle PMI, sull'economia a basso contenuto di carbonio e sull'ambiente l'uso efficiente delle risorse.

Durante le due giornate, i partecipanti potranno seguire workshop sullo sviluppo e l'implementazione dei progetti finanziati da Interreg Europe, stringere relazioni con gli altri 500 partecipanti all'evento, ricevere maggiori informazioni sulla cooperazione interregionale e in particolare sul terzo bando del Programma, conoscere e far conoscere idee e progetti grazie al confronto con le altre realtà regionali e locali europee. L'evento è rivolto ai decisori politici e a tutti gli attori che si occupano dei temi affrontati dal Programma, in particolare agli enti di gestione dei Fondi strutturali, le autorità regionali, nazionali e locali, le agenzie e gli istituti di ricerca, i rappresentanti di reti tematiche importanti, i partner di progetti Interreg Europe, i rappresentanti di istituzioni europee che operano nei settori tematici di interesse.

Per maggiori informazioni, guardare il [sito ufficiale dell'evento](#).

La registrazione è aperta fino al raggiungimento dei 500 partecipanti seguente [link](#).

Il 31 marzo 2017 si svolgerà un evento online a cui è possibile registrarsi cliccando [qui](#).

Workshop sullo stato d'implementazione dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI)

Bruxelles, 15 marzo 2017

La Commissione per la Politica di Coesione Territoriale, il COTER e la Commissione Europea organizzano un workshop sull'implementazione dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) che possa rappresentare un vero e proprio forum in cui i membri del COTER, le autorità locali e regionali e i rappresentanti dei vari ITI possano discutere delle proprie esperienze concernenti il programma 2014 – 2020.

Per la mattinata del 15 marzo sono previste delle sessioni informative sulle opportunità di finanziamento degli ITI, mentre nel pomeriggio si terranno delle working session nel contesto del TAIEX/REGIO PEER 2 PEER solo per i membri del COTER e esperti regionali nella

gestione di questi strumenti. I risultati delle discussioni saranno direttamente connessi alla valutazione dell'implementazione a livello locale e regionale dell'attuale Politica di Coesione, con uno sguardo sulle prospettive future della strumentazione integrata.

Il portale per le registrazioni resterà aperto fino al 13 marzo.

Per maggiori informazioni e per registrarsi all'evento, cliccare [qui](#).

Europa Creativa: Infoday sul bando per piattaforme culturali europee

Roma, 2 marzo 2017

Il Creative Europe Desk Italia – Ufficio Cultura organizza un Infoday sulla nuova call per il sostegno a piattaforme culturali europee nell'ambito del Programma Europa Creativa rivolto a tutti gli operatori del settore intenzionati a cogliere questa opportunità.

Nel corso dell'Infoday, gli esperti del Creative Europe Desk illustreranno gli obiettivi, le priorità e le caratteristiche delle piattaforme culturali europee e forniranno suggerimenti per la redazione dell'application form e del budget form di candidatura, considerata la difficoltà degli aspetti tecnici di questa call, soprattutto in merito alla capacità di networking in Europa.

Durante la giornata verrà inoltre presentata l'esperienza di successo del Museo MAXXI di Roma come membro della piattaforma Future Architecture, cofinanziata da Europa Creativa a seguito del precedente bando per piattaforme europee lanciato nel 2014.

Per partecipare all'Infoday, è necessario iscriversi online entro il 28 febbraio al seguente [link](#).

IN BREVE DAI TERRITORI UE

Settimana Europea delle Regioni e delle Città

Sono iniziati i preparativi per la 15° Settimana Europea delle Regioni e delle Città, organizzata dal Comitato delle Regioni e la DG REGIO della Commissione Europea, che si svolgerà a Bruxelles dal 9 al 12 ottobre, con eventi satellite in tutta Europa nel periodo settembre-dicembre 2017.

L'edizione di quest'anno "Regioni e città impegnate per un futuro migliore" rappresenta una grande opportunità per gli enti locali e regionali di fare networking e comunicare con realtà provenienti da tutta Europa, di discutere delle esperienze passate e del futuro della Politica di Coesione, di scambiare good practices sull'implementazione dei fondi europei. Sono previsti più di cento workshop, dibattiti e attività di network improntati su tre sotto-temi principali: creare regioni e città resilienti, per esaminare gli effetti economici e sociali della globalizzazione e la risposta politica a livello UE, nazionale, regionale e locale; regioni e città come agenti del cambiamento, per discutere dei risultati ottenuti finora dalla politica di coesione e di come la revisione post-2020 delle esperienze e della politica regionale e locale debba essere sfruttata come opportunità di cambiamento politico; condividere le conoscenze e scambiare esperienze e buone pratiche relative alla gestione dei programmi nel periodo 2014-2020.

Fino al 31 marzo gli interessati potranno presentare la propria candidatura per diventare partner della prossima edizione.

Il 10 ottobre si svolgerà inoltre la cerimonia di premiazione RegioStars Awards, che premia le buone pratiche e le iniziative finanziate dalla Politica regionale. Gli interessati possono candidarsi fino al 10 aprile 2017 per progetti cofinanziati dopo il 1° gennaio 2008, dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo sociale europeo (FSE), dal Fondo di coesione (FC), dallo strumento di assistenza pre-adesione (IPA). I progetti dovranno rientrare in una delle 5 categorie previste dal concorso: specializzazione intelligente per l'innovazione delle PMI; unione dell'energia: Azione per il clima; emancipazione femminile e partecipazione attiva; istruzione e formazione; CityStars: Città in transizione digitale.

Fonte: Fasi Biz, 17 febbraio 2017.

Approvato il parere di Mauro D'Attis in materia di copyright

Durante la Plenaria del Comitato delle Regioni, è stato approvato il parere presentato da Mauro D'Attis, vicepresidente del gruppo Ppe e unico membro pugliese "effettivo". Il parere formulato riguarda il "*Diritto d'autore nel mercato unico digitale*" e contiene proposte di revisione delle norme che disciplinano il settore con l'obiettivo di promuovere un'economia europea equa, efficiente e competitiva basata sul diritto d'autore. A contribuire alla redazione è stato, Dario Morelli, 32 anni, di Brindisi, manager residente in Gran Bretagna.

Il testo sottolinea l'esigenza di una riforma nel mercato europeo digitale che si basi su maggiori possibilità di scelta e un migliore accesso ai contenuti online e transfrontalieri, sul miglioramento delle norme sul diritto d'autore per la ricerca, l'istruzione e l'inclusione delle persone con disabilità, e su un mercato più equo e sostenibile per i creatori e la stampa. Inoltre spinge verso interventi per il mercato interno delle comunicazioni elettroniche che accelerino lo sviluppo dinamico e sostenibile di tutti i settori economici e creino nuovi posti di lavoro. Infine, si richiede un aggiornamento della normativa sul diritto d'autore tenendo conto della rivoluzione digitale e dei mutamenti nei comportamenti dei consumatori.

Si conferma, quindi, il ruolo cruciale e il potenziale degli enti locali e regionali nel campo dei servizi digitali per i cittadini, della creazione e della gestione dell'infrastruttura digitale, per abbattere le barriere dell'attività online.

Fonte: Ansa Europa, 8 febbraio 2017.

Redazione

Gianluca Pinnelli

**20, Rue de Belliard
1040 - Bruxelles**

E-mail: g.pinnelli@teclaeuropa.eu

Tel. +32.2.5035128

Fax +32.2.5143455